

Domenica al Carnera arriva la capolista Ravenna e l'ala è tra i giocatori con qualche acciaccio  
«Non dobbiamo pensare a questo: la nostra è una squadra allenata e organizzata bene»

# Gazzotti carica l'Old Wild West: «La vera Apu se la gioca con tutti»

## L'INTERVISTA

### SIMONETTA D'ESTE

**D**a quando è arrivato in Friuli a inizio dicembre, dopo la separazione tra l'Apu e Riccardo Cortese, è diventato uno dei giocatori d'ordine della squadra. Giulio Gazzotti ha portato energia positiva e gli effetti si sono sentiti subito, stigmatizzati anche dalla stessa dirigenza della squadra e da coach Ramagli.

**Nelle ultime settimane qualche difficoltà è arrivata pure per lei, ma come mai?**

«Sto combattendo con un fastidioso problema al piede, ma stiamo trattando la cosa con molta attenzione e vediamo giorno per giorno come va. Le terapie continuano e speriamo che tutto migliori in fretta. Stringiamo i denti, comunque».

**Certo, non siete una squadra fortunata dal punto di vista dell'infermeria. È sempre piena.**

«Ce ne stanno capitando di ogni... Purtroppo non essere mai al completo ci penalizza, ma non dobbiamo pensare a questo».

**Anche perché domenica arriva a Udine la prima della classe, l'Orasì Ravenna. Un impegno davvero non da poco contro una squadra che, forse, nessuno si aspettava a questo punto della stagione al comando della classifica. Che sfida sa-**

ra?

«Sinceramente, Ravenna è una delle poche squadre che non ho visto tanto. Conosco il roster, ha giocatori bravi, importanti, come Thomas, con il quale ho giocato contro alcune volte, ma in questa stagione davvero l'ho vista all'opera poche volte. Penso che la posizione in classifica rispecchi la grande fiducia che

questo gruppo ha in se stesso: fanno tutti di più perché hanno una buona chimica e sono guidati da uno staff tecnico di tutto rispetto. E poi si sa che vincere aiuta a vincere...».

**Ecco, appunto. Ed è quello che dovrebbe fare anche l'Apu iniziando da domenica.**

«Dovremo giocare al meglio e fare del Carnera il nostro fortino, anche se finora abbiamo fatto bene in trasferta e siamo mancati un po' in casa, soprattutto contro squadre di livello. Dobbiamo invertire questa tendenza».

**Gazzotti, come e quanto può aiutarvi il pubblico in questo caso?**

«La nostra gente è una parte molto importante per noi. Stiamo attraversando un periodo di difficoltà, perché ci si allena in quattro, cinque e non è facile poi giocare bene. Abbiamo visto che quando stavamo tutti bene siamo riusciti a mettere quattro vittorie di fila. Il pubblico deve essere la nostra arma in più e sentire 3 mila persone al Carnera che ci incitano per noi è

fondamentale. Li sentiamo tutti, dal primo all'ultimo. Spero siano sempre dalla nostra parte, anche se dovremo essere noi a tenerceli stretti. Concedetemi una lode a quanti erano a Caserta. Bravissimi».

**Ma in campo ci sarete voi. Come si batte Ravenna?**

«Non dobbiamo pensare a chi avremo di fronte, ma guardare in casa nostra. Abbiamo un buon potenziale, che si è espresso bene in alcune partite che abbiamo vinto. Siamo un team di talento. Quindi, restiamo concentrati su noi stessi, facendo attenzione ai loro americani e a togliere loro qualche certezza».

**Chi e cosa le piace dell'Apu?**

«Il potenziale è alto e la nostra squadra è allenata e organizzata bene. Sono qui da poco, ma ho capito che per fare bene l'Apu deve stare bene, anche se nonostante i tanti acciacchi non ha mai perso veramente male. Questo è un campionato molto difficile, più

**«È Nobile il compagno che mi ha sorpreso Da friulano ci tiene in modo particolare»**

della serie A1, e ce lo giocheremo fino in fondo. Se devo fare un nome di un compagno che mi ha sorpreso in positivo direi Nobile. Non lo conoscevo

proprio e mi piace sia dentro sia fuori dal campo, forse perché è friulano e ci tiene in maniera particolare».

**A proposito di territorio, come si trova a Udine?**

«Molto bene. Non conosco la città e la zona e devo dire che mi piace molto. È una parte d'Italia che sto scoprendo. E poi qui c'è molto attaccamento allo sport, al calcio, al basket, alla pallavolo e questo per un giocatore è molto importante».

**Gazzotti, lei è un grande tifoso di calcio. È mai stato**

**al Friuli?**

«Non ci sono mai stato, ma non vedo l'ora di poterlo vedere e di assistere a una partita dell'Udinese. Mi sarebbe piaciuto vedere all'opera qui il mio Bologna, ma purtroppo aveva giocato al Friuli proprio poche ore prima del mio arrivo a Udine. E non è andata bene per la mia squadra...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE SUE STATISTICHE

**In otto partite ha tirato con il 42% da due e con il 27% da tre**

Giulio Gazzotti è arrivato a Udine a dicembre e ha firmato un contratto che termina a fine stagione con opzione sulla prossima. L'ala bianconera finora ha giocato 8 gare realizzando 40 punti in 164 minuti. Le sue percentuali sono: 42% nei tiri da due, 27% da tre e 60% nei liberi. I rimbalzi totali per lui sono 39. —

S.D'E.



Giulio Gazzotti è arrivato a Udine a inizio dicembre dopo il divorzio con Riccardo Cortese FOTOPETRUSSI